I FARMACISTI NAPOLETANI CONFERMANO LO SCIOPERO DELLA FAME. E STABILE SCRIVE A CALDORO: SIAMO ALLO STREMO, RISCHIO PER L'OCCUPAZIONE

# Anche Federfarma Campania alla serrata nazionale del 26 luglio

**NAPOLI. Si allarga il fronte della protesta dei farmacisti. Alla serrata nazionale di giovedì 26, alla quale ha già aderito l'Ordine e Federfarma della provincia di Napoli, parteciperà anche la sezione campana del sindacato di settore. L'assemblea di Ferderfarma Campania ha programmato una giornata di chiusura per protestare contro le misure adottate dal governo Monti che prevedono un'ulteriore tassa dell'1,83% sul fatturato delle farmacie. Nello stesso giorno, i farmacisti campani hanno organizzato, alle 10.30, una manifestazione sotto la sede della giunta regionale a Palazzo Santa Lucia. E non solo. Tra le altre iniziative di protesta è allo studio la revoca di tutti i servizi che le farmacie campane offrono a titolo gratuito come, per esempio, le prenotazioni di visite mediche specialistiche. Nel frattempo il presidente di Federfarma Campania, Nicola Stabile, ha chiesto al presidente della Regione, Stefano Caldoro, un incontro per poter illustrare la grave situazione delle farmacie della Campania. «Se la vicenda nazionale - dice Stabile - è di forte criticità, quella campana è drammatica. Il ritardo dei pagamenti da parte delle Asl e il costo del denaro, che i farmacisti sono costretti a prendere in prestito, stanno provocando il crollo del sistema farmacia con il fallimento dietro l'angolo. Questo - prosegue - mette a rischio anche l'occupazione. Si calcola che, mediamente, ogni farmacia campana dovrà rinunciare ad un dipendente. I posti di lavoro che rischiano di essere persi superano le mille unità». Ma il disastro, prosegue Stabile, «non riguarda soltanto Napoli, con ritardi che vanno dai dieci mesi dell'Asl Napoli 1 ai sei della Asl Napoli 2 e i sette dell'Asl Napoli 3, ma investe anche Caserta con cinque mesi di ritardo, e un territorio, quello della provincia di Benevento, che ha raggiunto la cifra record di sette mensilità non corrisposte». Intanto, parte oggi lo sciopero della fame per i verticidell'Ordine dei farmacisti di Napoli e provincia e di Federfarma Napoli. «Partecipo alla protesta della categoria – ha dichiarato Vincenzo Santagada, presidente dell'Ordine partenopeo – per sensibilizzare fortemente le autorità competenti a prendere delle decisioni immediate, al fine di evitare la chiusura di numerose farmacie e la perdita di centinaia di posti di lavoro». E il presidente del Tavolo regionale di partenariato, Luciano Schifone, definisce «inaccettabili i ritardi e le diversità tra le Asl».**

Il presidente di Federfarma Campania, Nicola Stabile